

i contratti in lire.

La tesi dell' accettazione del conto che lo Stato Argentino pretende essere avvenuta da parte dell' IBA viene contestata con il richiamo alle frequenti comunicazioni dell' Ima con le quali era stato sempre negato il principio della conversione di valuta; l' equivoco sorto durante la trattativa per la sistemazione triangolare del rapporto non può essere invocato dall' Stato Argentino in quanto le lettere allora scambiate non dettero luogo ad alcun riconoscimento di debito; anzi, qualsiasi dubbio al riguardo venne chiarito dall' IBA con la ricordata lettera del 25 settembre 1949.

Proposte transattive - In data 30 marzo 1950, il Servizio legale sottopose alle superiori Decisioni una proposta transattiva dell' anzidetta controversia.

La transazione veniva proposta in considerazione:

- del fatto, innegabile, secondo cui l' Stato Argentino si era trovato costretto per difetto di disponibilità di valuta italiana ad operare le conversioni di grisa